

**REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**



**AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**BESCHLUSS
DER REGIONALREGIERUNG**

N. 253

Nr.

Seduta del 21.12.2016

Sitzung vom

SONO PRESENTI

ANWESEND SIND

Presidente Arno Kompatscher
Vice Presidente sostituto del Presidente Ugo Rossi
Vice Presidente Josef Nogger
Assessori Violetta Plotegher
Giuseppe Detomas

Präsident
Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten
Vizepräsident
Assessoren

Segretario della Giunta regionale Alexander Steiner Sekretär der Regionalregierung

La Giunta regionale delibera sul seguente oggetto:

Die Regionalregierung beschließt in folgender Angelegenheit:

Valutazione dei progetti presentati dalle due Province autonome rispetto alle finalità di cui all'articolo 12 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni

Evaluation der von den beiden Autonomen Provinzen eingereichten Projekte in Bezug auf die Zielsetzungen laut Art. 12 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen

Su proposta dell' Assessora Violetta Plotegher
Ripartizione II-Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza
Ufficio Previdenza sociale e ordinamento delle APSP

Auf Vorschlag der Assessorin Violetta Plotegher
Abteilung II-Institutionelle Angelegenheiten,
Ordnungsbefugnisse und Vorsorge
Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖBPB

La Giunta regionale

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino–Alto Adige), e provvedimenti conseguenti", come modificata dall'art. 11 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7;

Considerato che la suddetta legge regionale prevede l'istituzione del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione nel territorio regionale, da finanziarsi con le risorse di cui all'art. 13 della medesima legge regionale;

Considerato in particolare che la suddetta legge regionale n. 4/2014 e successive modificazioni prevede:

- all'art. 12, comma 1 l'istituzione del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione nel territorio regionale, in coerenza con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro di ciascuna Provincia autonoma;

- all'art. 12, comma 2 che le risorse del Fondo sono gestite in modo tale da assicurare con la massima efficacia ed efficienza il raggiungimento degli obiettivi prefissati in un'ottica di assoluta trasparenza, anche al fine di consentire la partecipazione e il monitoraggio da parte della comunità dell'utilizzo delle risorse stesse;

- all'art. 14, comma 1 che il Fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione attuati da ciascuna Provincia, in base a criteri e modalità, anche diversificati, individuati dalla Giunta regionale in considerazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale;

- all'art. 14, comma 2 che al fine di verificare

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, geändert durch Art. 11 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7;

In Anbetracht der Tatsache, dass genanntes Regionalgesetz die Errichtung eines Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung im Gebiet der Region vorsieht, welcher durch die im Art. 13 desselben Regionalgesetzes genannten Mittel finanziert wird;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass genanntes Regionalgesetzes Nr. 4/2014 mit seinen späteren Änderungen Nachstehendes vorsieht:

- Art. 12 Abs. 1: Es wird ein Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung auf dem Gebiet der Region in Übereinstimmung mit der Sozial-, Familien- und Arbeitspolitik einer jeden Autonomen Provinz errichtet;

- Art.12 Abs. 2: Die Finanzmittel des Fonds werden so verwaltet, dass durch größtmögliche Effizienz und Wirksamkeit die Erreichung der gesteckten Ziele und absolute Transparenz gewährleistet werden, auch um die Beteiligung und Kontrolle der Bürger über die Verwendung dieser Ressourcen zu ermöglichen;

- Art. 14 Abs. 1: Der Fonds wird zur finanziellen Deckung von Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung verwendet, die von den beiden Provinzen aufgrund von Kriterien und Modalitäten, die auch unterschiedlich sein können und von der Regionalregierung aufgrund der auf dem jeweiligen Landesgebiet erhobenen Bedürfnisse festgelegt werden, ergriffen werden;

- Art. 14 Abs. 2: Um die ordnungsgemäße

e monitorare l'utilizzo delle risorse del Fondo con particolare riguardo all'osservanza dei criteri di cui al suddetto comma 2 dell'articolo 12 è costituito e disciplinato con deliberazione della Giunta regionale un Comitato di garanti composto da personalità di riferimento delle realtà sociali e delle associazioni che operano sul territorio regionale a favore dei soggetti più deboli della popolazione;

Considerato in particolare che l'art. 14, comma 2 della citata LR n. 4/2014 e successive modificazioni prevede che il Comitato debba essere sentito dalla Giunta regionale per una preliminare verifica della coerenza della progettazione degli interventi rispetto alle finalità previste dall'articolo 12 della medesima legge regionale;

Vista la propria deliberazione n. 274 di data 19 dicembre 2014 con la quale viene costituito il suddetto Comitato dei garanti, da ultimo modificato nella sua composizione con deliberazione della Giunta Regionale n. 186 di data 10 ottobre 2016;

Viste altresì le proprie deliberazioni n. 21 di data 25 febbraio 2015 e n. 247 di data 23 dicembre 2015, con le quali vengono individuati i criteri e le modalità di cui al citato art. 14 della LR n. 4/2014;

Considerato in particolare che secondo la suddetta deliberazione n. 21 di data 25 febbraio 2015 la progettazione degli interventi delle due Province deve rispettare i seguenti criteri:

- il Fondo non può coprire i disavanzi della gestione di interventi già attivi;
- sono da finanziare interventi nuovi (anche diversificati fra Trento e Bolzano) che sostengano le famiglie e/o realizzino

Verwendung der Ressourcen des Fonds zu überwachen und zu überprüfen, insbesondere in Hinsicht auf die Einhaltung der Kriterien gemäß Abs. 2 des Art. 12, wird mit Beschluss der Regionalregierung ein Garantenkomitee ernannt und geregelt, das sich aus führenden Persönlichkeiten des Soziallebens und der Vereinigungen, die auf dem Regionalgebiet zugunsten der sozial Schwächeren tätig sind, zusammensetzt;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass der Art. 14 Abs. 2 des genannten RG Nr. 4/2014 besagt, dass der Fonds zur finanziellen Deckung von Maßnahmen zugunsten der Familien und der Beschäftigung verwendet wird, die von den beiden Provinzen aufgrund von Kriterien und Modalitäten, die auch unterschiedlich sein können und von der Regionalregierung aufgrund der auf dem jeweiligen Landesgebiet erhobenen Bedürfnisse festgelegt werden, ergriffen werden;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 19. Dezember 2014, Nr. 274, mit dem das genannte Garantenkomitee errichtet wurde, dessen Zusammensetzung durch Beschluss der Regionalregierung vom 10. Oktober 2016, Nr. 186 geändert wurde;

Aufgrund weiters der Beschlüsse der Regionalregierung vom 25. Februar 2015, Nr. 21 und vom 23. Dezember 2015, Nr. 247, mit denen die Kriterien und die Modalitäten laut Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 festgelegt wurden;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass laut Beschluss vom 25. Februar 2015, Nr. 21 die beiden Provinzen bei der Planung der Maßnahmen folgende Kriterien beachten müssen:

- Die Mittel des Fonds dürfen nicht für die Deckung von Fehlbeträgen aus der Verwaltung bereits laufender Maßnahmen verwendet werden;
- Es sind neue Maßnahmen (auch unterschiedlich für Trient und Bozen) zur Unterstützung der Familien und/oder zur

l'accompagnamento al lavoro. Subordinatamente possono essere potenziati interventi provinciali anche già programmati e non ancora finanziati o finanziati parzialmente;

- i nuovi interventi dovrebbero essere attivabili facilmente nel breve periodo possibilmente anche mediante il coinvolgimento degli attori economici e sociali del territorio;

- nei loro contenuti i progetti finanziabili dal Fondo debbono garantire il miglioramento dell'occupabilità di inoccupati e disoccupati e generare opportunità concrete di lavoro e/o di servizi di conciliazione tra tempo di vita e lavoro;

- I progetti devono dettagliare:

- a) gli obiettivi perseguiti con riferimento:

- al sostegno dell'autonomia giovanile e/o
- della mobilità dei lavoratori e delle lavoratrici e/o
- dell'emergenza familiare;

- b) i costi di cui si compone il progetto;

- c) i destinatari delle azioni proposte con particolare riferimento ai giovani, ai lavoratori e alle lavoratrici ultracinquantenni e/o disoccupati di lunga durata e ai soggetti di difficile collocazione professionale/lavorativa ovvero socialmente svantaggiati anche a causa del proprio background migratorio;

- d) i risultati attesi delle azioni espressi attraverso indicatori di efficacia;

- e) data di avvio e di conclusione del progetto;

Rilevato inoltre che in base alla suddetta deliberazione n. 247 di data 23 dicembre 2015 le Province autonome devono in particolare:

- adottare, per la proposta dei progetti finanziabili con il Fondo a partire dall'esercizio 2016, una deliberazione contenente le motivazioni relative alla selezione dei progetti e, nel caso di coinvolgimento delle realtà del territorio e del privato sociale, la modalità del

Förderung der Beschäftigung zu finanzieren. In zweiter Linie können Landesmaßnahmen ausgebaut werden, die bereits geplant und noch nicht oder nur teilweise finanziert wurden;

- Die neuen Maßnahmen sollten kurzfristig und zwar möglichst durch die Einbeziehung der wirtschaftlichen und sozialen Akteure des Gebietes eingeleitet werden können;

- Die vom Fonds finanzierbaren Projekte sollen die Verbesserung der Beschäftigungsfähigkeit für erstmalig Arbeitsuchende und Arbeitslose gewährleisten und konkrete Arbeitschancen und/oder Dienste zur Vereinbarkeit von Beruf und Leben bieten;

- Die Projekte müssen im Detail nachstehende Angaben enthalten:

- a) die Zielsetzungen mit Bezug

- auf die Unterstützung der Eigenständigkeit der Jugendlichen und/oder
- der Mobilität der Arbeitnehmenden und/oder

- der Familien mit Schwierigkeiten;

- b) die einzelnen Kosten für das Projekt;

- c) die Zielgruppen der vorgeschlagenen Aktionen, insbesondere die Jugendlichen, die Arbeitnehmenden über 50 Jahre und/oder die Langzeitarbeitslosen sowie die – auch aufgrund ihres Migrationshintergrunds – arbeitsmäßig schwer vermittelbaren oder sozial benachteiligten Personen;

- d) die erwarteten Ergebnisse der Aktionen anhand von Wirksamkeitsindikatoren;

- e) Datum des Beginns und des Abschlusses des Projektes;

Nach Feststellung der Tatsache überdies, dass aufgrund des Beschlusses vom 23. Dezember 2015, Nr. 247 die Autonomen Provinzen Nachstehendes durchführen müssen:

- ab dem Haushaltsjahr 2016 die Vorschläge betreffend die mit dem Fonds finanzierbaren Projekte mit Beschluss einbringen, der die Begründungen für die Auswahl der Projekte und – falls territoriale Einrichtungen und private

loro coinvolgimento;

- ripartire le risorse in modo tendenzialmente equivalente tra gli interventi destinati all'occupazione e quelli destinati alla famiglia;

- considerare prioritari i progetti immediatamente attivabili ed in grado di generare nuovi posti di lavoro anche se temporanei; successivamente, considerare i progetti finalizzati a favorire l'accompagnamento al lavoro. All'interno dell'ambito occupazione, sono inoltre da tenere in particolare considerazione quelle progettualità che tengono conto delle categorie di destinatari possibilmente poco o per nulla raggiunti da interventi già esistenti;

- considerare prioritari i progetti mirati alla creazione di un aiuto concreto a sostegno delle famiglie in maggior difficoltà (per es. assegno familiare, voucher, servizi, ecc.); considerare egualmente strategici i progetti finalizzati al sostegno delle funzioni educative e di cura e delle relazioni familiari. All'interno dell'ambito della famiglia, sono da tenere in particolare considerazione quegli interventi che rispondono a concrete esigenze riscontrate sul territorio segnalate dagli esperti della realtà sociale e a considerare con il termine "sostegno alla famiglia" anche le funzioni di cura ed educative, con particolare riferimento al sostegno della genitorialità;

Vista la nota di data 14 giugno 2016, prot. n. A001/316007/29-2016-9 con la quale il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha trasmesso la deliberazione della giunta provinciale n. 872 del 31 maggio 2016 concernente l'individuazione dei progetti che si propongono per il finanziamento nell'ambito del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, per gli esercizi 2016-2018, relativi ai settori famiglia, sociale e occupazione;

Viste le schede dettagliate dei vari

Sozialeinrichtungen einbezogen werden – auch die Modalitäten für deren Einbeziehung enthält;

- die Ressourcen möglichst gleichmäßig unter den Bereichen Beschäftigung und Familie aufteilen;

- unmittelbar durchführbaren Beschäftigungsprojekten, mit denen neue – wenn auch provisorische – Arbeitsplätze geschaffen werden, den Vorrang geben und als Nächstes die Projekte betreffend beschäftigungsbegleitende Maßnahmen berücksichtigen. Im Bereich der Beschäftigung sind insbesondere die Projekte zugunsten von Zielgruppen zu beachten, die von den bereits bestehenden Maßnahmen kaum oder gar nicht berücksichtigt werden;

- Projekten zur konkreten Unterstützung der Familien, die sich in einer besonders schwierigen Lage befinden (z. B. Familiengeld, Gutscheine, Dienste usw.) den Vorrang geben und Projekte zur Unterstützung der Betreuungs- und Erziehungsaufgaben sowie der familiären Beziehungen als ebenso strategisch betrachten. Im Bereich der Familie sind insbesondere jene Maßnahmen zu berücksichtigen, die den im Gebiet erhobenen und von den im Sozialwesen tätigen Fachleuten gemeldeten konkreten Erfordernissen entsprechen, wobei mit „Unterstützung der Familie“ auch die wichtige Rolle der Eltern bei der Betreuung und Erziehung angesprochen wird;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben vom 14. Juni 2016, Prot. Nr. A001/316007/29-2016-9, mit dem der Landeshauptmann der Autonomen Provinz Trient den Beschluss der Landesregierung vom 31. Mai 2016, Nr. 872 betreffend die Bestimmung der für die Haushaltsjahre 2016-2018 durch den regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung in den Bereichen Familie, Soziales und Beschäftigung zu finanzierenden Projekte übermittelt hat;

Nach Einsichtnahme in die diesem

progetti, allegate alla suddetta deliberazione;

Considerato in particolare che la Provincia autonoma di Trento propone al finanziamento con le risorse del Fondo in argomento 24 progetti per un totale complessivo di euro 6.600.382,30, di cui 7 progetti in ambito occupazione, 11 progetti in ambito sociale, 5 progetti nell'ambito della famiglia e 1 progetto cofinanziato dal servizio Politiche sociali e dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;

Vista la nota e-mail di data 22 giugno 2016 del direttore della Ripartizione lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano con la quale viene trasmessa la deliberazione della Giunta provinciale n. 688 di data 21 giugno 2016 concernente i progetti nell'ambito del settore lavoro e del settore sociale per i quali viene chiesto il finanziamento nell'ambito del Fondo in argomento per gli esercizi 2016-2018 e vengono altresì inviate le schede dettagliate dei progetti del settore lavoro;

Vista la nota e-mail di data 27 giugno 2016 del direttore della Ripartizione Politiche sociali della Provincia autonoma di Bolzano con la quale vengono inoltrate le descrizioni dettagliate dei progetti relativi al settore sociale;

Considerato in particolare che per quanto riguarda il settore sociale e il settore lavoro la Provincia di Bolzano propone al finanziamento con le risorse del Fondo 24 progetti per un totale di euro 4.400.000,00, di cui 13 progetti a sostegno dell'occupazione e 11 progetti in ambito sociale;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Bolzano n. 890 di data 9 agosto 2016 con la quale vengono presentati i progetti del settore famiglia nell'ambito del Fondo in argomento e viste altresì le schede dettagliate dei progetti stessi;

Considerato in particolare che la Provincia di Bolzano propone a finanziamento 8 progetti in ambito famiglia per un totale di euro 2.200.000,00;

Beschluss beiliegenden detaillierten Beschreibungen der verschiedenen Projekte;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass die Autonome Provinz Trient für die Finanzierung durch die Mittel des genannten Fonds 24 Projekte für insgesamt 6.600.382,30 Euro vorschlägt, von denen 7 im Bereich der Beschäftigung, 11 im Bereich Soziales, 5 im Bereich Familie und ein von der Abteilung Soziales und der Landesagentur für Familien-, Geburten- und Jugendpolitik mitfinanziertes Projekt;

Nach Einsichtnahme in die E-Mail vom 22. Juni 2016 des Direktors der Abteilung Arbeit der Autonomen Provinz Bozen und in den beiliegenden Beschluss der Landesregierung vom 21. Juni 2016, Nr. 688 betreffend die Projekte in den Bereichen Arbeit und Soziales, für die eine Finanzierung aus dem genannten Fonds für die Haushaltsjahre 2016-2018 beantragt wird und überdies die detaillierten Beschreibungen der Projekte im Bereich Arbeit zugesandt werden;

Nach Einsichtnahme in die E-Mail des Direktors der Abteilung Sozialwesen der Autonomen Provinz Bozen vom 27. Juni 2016, mit der die detaillierte Beschreibung der Projekte im Bereich Soziales übermittelt wurde;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass die Provinz Bozen in Bezug auf die Bereiche Soziales und Arbeit für die Finanzierung durch die Mittel des Fonds 24 Projekte für insgesamt 4.400.000,00 Euro vorschlägt, von denen 13 im Bereich der Beschäftigung und 11 im Bereich Soziales;

Aufgrund des Beschlusses der Südtiroler Landesregierung vom 9. August 2016, mit dem die Projekte des Bereichs Familie im Rahmen dieses Fonds eingereicht werden, und nach Einsichtnahme in die detaillierten Beschreibungen der Projekte;

In Anbetracht der Tatsache insbesondere, dass die Provinz Bozen die Finanzierung von 8 Projekten im Bereich Familie für insgesamt 2.200.000,00 Euro vorschlägt;

Sentito il Comitato dei garanti che si è riunito in data 29 luglio, 29 agosto, 25 novembre e 12 dicembre 2016 e tenuto conto dei verbali delle quattro sedute ai quali si rinvia;

Considerato che il Comitato dei garanti ha provveduto ad esaminare in maniera critica e dettagliata i progetti presentati dalle due Province autonome, richiedendo, se del caso, l'eventuale documentazione integrativa che riteneva necessaria ai fini della valutazione positiva dei singoli progetti;

Considerato inoltre che il Comitato ha ritenuto non conformi alle finalità della LR n. 4/2014 e s.m. i seguenti progetti della Provincia autonoma di Trento per le motivazioni espresse nei suddetti verbali ai quali si rinvia:

- "Incubatori artigiani" proposto dal Dipartimento Sviluppo economico e lavoro;
- "Rafforzamento della connessione tra politiche passive e attive del lavoro" proposto dall'Agenzia del Lavoro;
- "Sensibilizzazione amministratore di sostegno" proposto dal Servizio Politiche sociali;
- "Abitare e coabitare in Trentino" proposto dal Servizio Politiche sociali;
- "Diffusione del modello delle convivenze solidali" proposto dal Servizio Politiche sociali;

Viste le varie integrazioni ai singoli progetti inviate dalle due Province autonome;

Vista in particolare la nota di data 25 novembre 2016 con la quale la Direzione della Provincia autonoma di Trento presenta, in sostituzione dei suddetti progetti valutati negativamente dal Comitato dei Garanti, i seguenti progetti, per un costo complessivo pari a quello dei progetti ritenuti non coerenti:

- "Percorsi di Ricollocazione" e "Premialità per

Nach Anhören des Garantenkomitees, das am 29. Juli, am 29. August, am 25. November und am 12. Dezember 2016 zusammengetreten ist, und unter Berücksichtigung der Niederschriften der vier Sitzungen, auf die verwiesen wird;

In Anbetracht der Tatsache, dass das Garantenkomitee die von den beiden Autonomen Provinzen eingereichten Projekte kritisch und eingehend überprüft und – sofern erforderlich – die eventuellen für die positive Bewertung der einzelnen Projekte erforderlichen zusätzlichen Unterlagen verlangt hat;

Nach Feststellung ferner der Tatsache, dass das Komitee die nachstehenden Projekte der Autonomen Provinz Trient aus den in den Niederschriften festgehaltenen Gründen – auf die verwiesen wird – als nicht mit den Zielsetzungen des RG Nr. 4/2014 mit seinen späteren Änderungen im Einklang befunden hat:

- „Incubatori artigiani“, eingereicht vom *Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*;
- „Rafforzamento della connessione tra politiche passive e attive del lavoro“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
- „Sensibilizzazione amministratore di sostegno“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Abitare e coabitare in Trentino“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Diffusione del modello delle convivenze solidali“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;

Nach Einsichtnahme in die verschiedenen Ergänzungen zu den von den beiden Autonomen Provinzen eingereichten Projekten;

Nach Einsichtnahme insbesondere in das Schreiben vom 25. November 2016, mit dem die Direktion der Autonomen Provinz Trient in Ersetzung der vom Garantenkomitee abgelehnten Projekte die nachstehenden Projekte einreicht, die sich insgesamt auf den gleichen Betrag besagter abgelehnter Projekte belaufen;

- „Percorsi di Ricollocazione“ und „Premialità

i papà in congedo parentale” proposti dall’Agenzia del Lavoro;

- “Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno” proposto dal Servizio Politiche sociali;

Preso atto che tali ultimi progetti sono stati ritenuti dal Comitato coerenti con le finalità della LR n. 4/2014 nella seduta di data 12 dicembre u.s.;

Ritenuto di condividere pienamente quanto espresso dal Comitato dei garanti nelle sedute tenutesi nel corso dell’anno 2016;

Ritenuto altresì che la valutazione sulla correttezza delle procedure adottate nella selezione dei progetti e nell’erogazione dei relativi finanziamenti spetti alle due Province autonome;

Rilevato quindi che risultano conformi alle finalità della LR n. 4/2014 e s.m. e ai criteri fissati con le suddette deliberazioni n. 21 di data 25 febbraio 2015 e n. 247 di data 23 dicembre 2015 i seguenti progetti:

- per la Provincia autonoma di Trento in ambito occupazione:
 - “Madri di famiglie monoparentali” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Percorsi di ricollocazione” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Muse – Mechatronics ultimate skills in Europe” proposto dal Dipartimento per lo sviluppo Economico e del Lavoro;
 - “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Premialità per i papà in congedo

per i papà in congedo parentale“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*

- „Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass das Komitee in der Sitzung am 12. Dezember 2016 letztgenannte Projekte als mit den Zielsetzungen des RG Nr. 4/2014 im Einklang befunden hat;

Nach Dafürhalten, den vom Garantenkomitee im Laufe des Jahres 2016 abgegebenen Stellungnahmen zuzustimmen;

Nach Dafürhalten weiters, dass die Überprüfung der Ordnungsmäßigkeit der für die Auswahl der Projekte und die Entrichtung der entsprechenden Finanzierungen angewandten Verfahren den beiden Provinzen zusteht;

Nach Feststellung der Tatsache demnach, dass nachstehende Projekte den Zielsetzungen des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 mit seinen späteren Änderungen und den mit genannten Beschlüssen vom 25. Februar 2015, Nr. 21 und vom 23. Dezember 2015, Nr. 247 festgelegten Kriterien entsprechen:

- für die Autonome Provinz Trient im Bereich Beschäftigung:
 - „Madri di famiglie monoparentali“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Percorsi di ricollocazione“ eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Muse – Mechatronics ultimate skills in Europe“, eingereicht von *Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*;
 - „Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Opportunità lavorative per persone disabili over 45“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Premialità per i papà in congedo

parentale” proposto dall’Agenzia del Lavoro;

- per la Provincia autonoma di Trento in ambito sociale:

- “Sperimentazione del welfare generativo di quartiere” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Cohousing in ambito psichiatrico” proposto dal Dipartimento salute e solidarietà sociale;
- “Coppie e padri fragili” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Costruzione reti di famiglie” proposto dal Servizio politiche sociali;
- “Progetti di ricerca sul dopo di noi” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- il progetto “Preparazione del dopo di noi” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Scommettiamo sui giovani” proposto dal Dipartimento salute e solidarietà sociale;
- “Sportello per famiglie ed operatori territoriali” proposto dal Servizio Politiche Sociali;
- “Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale” proposto dal Dipartimento Salute e dall’Agenzia per la famiglia e cofinanziato dai due settori;

- per la Provincia autonoma di Trento in ambito famiglia:

- “Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale” proposto dal Dipartimento Salute e dall’Agenzia per la famiglia e cofinanziato dai due settori;
- “Cohousing: io cambio status” proposto dal Dipartimento salute – Agenzia provinciale per la famiglia;
- “Contributo a favore dei cittadini dei comuni certificati “AMICI DELLA Famiglia”” proposto dal Dipartimento salute – Agenzia provinciale per la famiglia;
- “Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti” proposto dall’Agenzia provinciale per la famiglia;
- “Voucher culturale per le famiglie” proposto dall’Agenzia provinciale per la famiglia;

parentale“ eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;

- für die Autonome Provinz Trient im Bereich Sozialwesen:

- „Sperimentazione del welfare governativo di quartiere“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Cohousing in ambito psichiatrico“, eingereicht vom *Dipartimento salute e solidarietà sociale*;
- „Coppie e padri fragili“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Costruzione reti di famiglie“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Progetti di ricerca sul dopo di noi“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Preparazione del dopo di noi“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Scommettiamo sui giovani“, eingereicht vom *Dipartimento Salute e solidarietà sociale*;
- „Sportello per famiglie ed operatori territoriali“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale“, eingereicht und finanziert vom *Dipartimento Salute* und von der *Agenzia per la famiglia*;

- für die Autonome Provinz Trient im Bereich Familie:

- „Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale“, eingereicht und finanziert vom *Dipartimento Salute* und von der *Agenzia per la famiglia*;
- „Cohousing: io cambio status“, eingereicht vom *Dipartimento Salute – Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Contributo a favore dei cittadini dei comuni certificati „AMICI DELLA Famiglia““, eingereicht vom *Dipartimento Salute – Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Voucher culturale per le famiglie“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;

- "Family Audit su 50 Aziende Trentine prioritariamente piccole e medie" proposto dall'Agenzia provinciale per la famiglia;

• per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito occupazione:

- "Impiego temporaneo di persone disoccupate" proposto dalla Ripartizione Lavoro;

- "Yob" proposto dal Servizio Giovani della Ripartizione Cultura Italiana;

- "Laboratorio l'intelligenza al lavoro" proposto dall'Area Formazione professionale italiana;

- "Buoni per disoccupati per la frequenza di corsi di tedesco (seconda lingua)" proposto dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere;

- "Corsi intensivi di alfabetizzazione e di italiano per profughi" proposto dall'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere;

- "Corsi di lingua italiana e ladina per persone disoccupate tramite buoni" proposto dall'Ufficio Educazione permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;

- "Corsi di alfabetizzazione e corsi intensivi di tedesco per profughi" proposto dall'Ufficio Educazione Permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;

- "Lingua tedesca e cultura locale per badanti straniere" proposto dall'Ufficio Educazione Permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;

- "Recupero esame di fine apprendistato da parte di giovani apprendisti che hanno abbandonato il percorso formativo" proposto dall'Area formazione professionale tedesca;

- "Sviluppo e rafforzamento degli interventi socio-pedagogici nelle scuole di formazione professionale" proposto dall'Area formazione professionale tedesca;

- "My future coaching Giovani" proposto dalla Ripartizione diritto allo studio orientamento scolastico e professionale;

- "Impulsi(vivi)" proposto dalla Ripartizione Cultura Italiana – Ufficio Servizio

- „Family Audit su 50 Aziende Trentine prioritariamente piccole e medie“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;

• für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Beschäftigung:

- „Zeitweilige Beschäftigung von arbeitslosen Personen“, eingereicht von der Abteilung Arbeit;

- „Yob“, eingereicht vom Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische Kultur;

- „Werkstätten „L'intelligenza al lavoro““, eingereicht vom Bereich Italienische Berufsbildung;

- „Gutscheine an Arbeitslose für den Besuch von Deutschkursen (Zweitsprache)“, eingereicht vom Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprachen;

- „Alphabetisierungs- und Italienischintensivkurse für Flüchtlinge“, eingereicht vom Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprachen;

- „Zweitsprachkurse Italienisch/Ladinisch für arbeitslose Menschen über Gutscheinaktion“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;

- „Alphabetisierungskurse und Deutsch-Intensivkurse für Flüchtlinge“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;

- „Deutsche Sprache und Südtiroler Alltagskultur für ausländische Altenpflegehelferinnen (badanti)“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;

- „Jugendliche Lehrabbrecher holen die Lehrabschlussprüfung nach“, eingereicht vom Bereich Deutsche Berufsbildung;

- „Aufbau und Etablierung von Schulsozialarbeit an den Berufsschulen“, eingereicht vom Bereich Deutsche Berufsbildung;

- „My future“ Begleitung von Jugendlichen hin zu Bildung, Beruf, Arbeit, eingereicht vom Amt für Ausbildungs- und Berufsberatung der Abteilung Bildungsförderung;

- „Impulsi(vivi)“, eingereicht vom Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische

Giovani;

- “Lingua in fiore per richiedenti asilo” proposto dalla Ripartizione Cultura Tedesca – Ufficio Educazione Permanente;

- per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito sociale :

- “Help for Job” proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;
- “Potenziamento offerta di servizi di accompagnamento domiciliare per famiglie nell’ambito della tutela dei minori” proposto dalla Ripartizione Politiche sociali;
- “Aiuti precoci” proposto dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Integrazione nel modo del lavoro di donne vittime di violenza domestica” proposto dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Implementazione di un sistema di qualità per l’attività di assistenti familiari per famiglie con persone non autosufficienti” proposto dalla Ripartizione Politiche sociali;
- “Progetti per la creazione di possibilità occupazionali per famiglie sinti” proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;
- “Progetti per l’accertamento delle competenze e capacità dei richiedenti asilo con l’obiettivo di aumentarne le possibilità occupazionali” presentato dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Servizi di accompagnamento/sollievo per bambini con alto fabbisogno di assistenza” presentato dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Sostegno di offerte per il tempo libero per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico” proposto dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Pianificazione individuale del percorso di vita per famiglie con giovani disabili” proposto dalla Ripartizione politiche sociali;
- “Accompagnamento sul posto di lavoro a favore di persone con posto di lavoro protetto” proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;

- per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito famiglia :

- “Sostegno alle famiglie: Offerta di iniziative di tempo libero e formazione per

Kultur;

- „Blühende Sprache für geflüchtete Menschen“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;

- für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Sozialwesen:

- „Help for Job“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Ausbau der ambulanten Begleitangebote für Familien im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Frühe Hilfen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Eingliederung in die Arbeitswelt der von häuslicher Gewalt betroffenen Frauen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Einführung eines Qualitätsprüfungssystems der Tätigkeit von privaten Haushilfen zugunsten von Familien mit pflegebedürftigen Personen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Projekt zur Schaffung von Arbeitsmöglichkeiten für Sinti-Familien“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Projekte zur Kompetenz- und Fähigkeitserhebung von Asylbewerbern mit dem Ziel, die Chance zur Arbeitsmarktintegration zu erhöhen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Entlastungsangebote für Familien mit Kindern mit hohem Betreuungsbedarf“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Unterstützung von Freizeitangeboten für Kinder und Jugendliche mit Autismus-Spektrum-Störung“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Zukunftsplanung für Familien mit jungen Menschen mit Behinderung“, eingereicht von der Abteilung Soziales;
- „Arbeitsplatzbegleitung zugunsten von Menschen mit geschütztem Arbeitsplatz“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Familie:

- „Freizeit- und Bildungsassistenz für Kinder und Jugendliche mit

bambini e ragazzi con disabilità” condotto da Lebenshilfe Onlus;

- “Servizio di aiuto nei compiti di assistenza per concedere più tempo libero alle famiglie con un componente in situazione di gravità” condotto da Lebenshilfe Onlus;
- “Organizzazione di iniziative per il tempo libero a favore di persone con disabilità psichica” condotto dalla Associazione Ariadne – Associazione per la salute psichica, bene di tutti;
- “Campeggio estivo per i minori con disabilità prevalentemente grave nel periodo estivo di ogni anno” promosso da AEB – associazione genitori di persone in situazione di handicap;
- “Pacchetto neonato per i genitori” è promosso dall’Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano;
- “Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori” proposto dall’Agenzia per la Famiglia;
- “Distretto sociale” promosso dall’Agenzia della Famiglia;
- “Regia dei Comuni per le Famiglie” promosso dall’Agenzia della Famiglia;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

- di ritenere coerenti con le finalità della LR n. 4/2014 e s.m. e con i criteri fissati con le deliberazioni n. 21 di data 25 febbraio 2015 e n. 247 di data 23 dicembre 2015 i seguenti progetti:

- per la Provincia autonoma di Trento in ambito occupazione:
 - “Madri di famiglie monoparentali” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Percorsi di ricollocazione” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
 - “Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità” proposto dall’Agenzia

Beeinträchtigung“, geleitet von Lebenshilfe Onlus;

- „Familie stärken – Entlastung und Freizeit für Familien mit Mitgliedern mit Beeinträchtigung“, geleitet von Lebenshilfe Onlus;
- „Freizeitgestaltung für Menschen mit psychischer Erkrankung“, geleitet von Ariadne – Verband für die psychische Gesundheit aller;
- „Sommercamp für minderjährige Menschen mit Behinderung (vorwiegend schwerer Behinderung)“, gefördert von AEB – Arbeitskreis Eltern Behinderter;
- „Babypaket für Eltern“, gefördert von der Familienagentur der Autonomen Provinz Bozen;
- „Territoriale Vernetzung der Familienbildung“, eingereicht von der Familienagentur;
- „Sozialdistrikt“, gefördert von der Familienagentur;
- „Gemeindemanagement für Familien“, gefördert von der Familienagentur;

b e s c h l i e ß t
die Regionalregierung

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

- nachstehende Projekte für mit den Zielsetzungen des RG Nr. 4/2014 mit seinen späteren Änderungen sowie mit den Kriterien übereinstimmend zu erachten, die mit den Beschlüssen vom 25. Februar 2015, Nr. 21 und vom 23. Dezember 2015, Nr. 247 festgelegt wurden:

- für die Autonome Provinz Trient Im Bereich Beschäftigung:
 - „Madri di famiglie monoparentali“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
 - „Percorsi di ricollocazione“ eingereicht von *Agenzia del Lavoro*;
 - „Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità“, eingereicht von der

del Lavoro;

- “Muse – Mechatronics ultimate skills in Europe” proposto dal Dipartimento per lo sviluppo Economico e del Lavoro;
- “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
- “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” proposto dall’Agenzia del Lavoro;
- “Premialità per i papà in congedo parentale” proposto dall’Agenzia del Lavoro;

• per la Provincia autonoma di Trento in ambito sociale:

- “Sperimentazione del welfare generativo di quartiere” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Cohousing in ambito psichiatrico” proposto dal Dipartimento salute e solidarietà sociale;
- “Coppie e padri fragili” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Costruzione reti di famiglie” proposto dal Servizio politiche sociali;
- “Progetti di ricerca sul dopo di noi” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- il progetto “Preparazione del dopo di noi” proposto dal Servizio Politiche sociali;
- “Scommettiamo sui giovani” proposto dal Dipartimento salute e solidarietà sociale;
- “Sportello per famiglie ed operatori territoriali” proposto dal Servizio Politiche Sociali;
- “Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale” proposto dal Dipartimento Salute e dall’Agenzia per la famiglia e cofinanziato dai due settori;

• per la Provincia autonoma di Trento in ambito famiglia:

- “Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale” proposto dal Dipartimento Salute e dall’Agenzia per la famiglia e cofinanziato dai due settori;
- “Cohousing: io cambio status” proposto

Agenzia del Lavoro;

- „Muse – Mechatronics ultimate skills in Europe“, eingereicht vom *Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*;
- „Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
- „Opportunità lavorative per persone disabili over 45“, eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;
- „Premialità per i papà in congedo parentale“ eingereicht von der *Agenzia del Lavoro*;

• für die Autonome Provinz Trient im Bereich Sozialwesen:

- „Sperimentazione del welfare governativo di quartiere“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Cohousing in ambito psichiatrico“, eingereicht vom *Dipartimento salute e solidarietà sociale*;
- „Coppie e padri fragili“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Costruzione reti di famiglie“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Progetti di ricerca sul dopo di noi“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Preparazione del dopo di noi“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Scommettiamo sui giovani“, eingereicht vom *Dipartimento Salute e solidarietà sociale*;
- „Sportello per famiglie ed operatori territoriali“, eingereicht vom *Servizio Politiche sociali*;
- „Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale“, eingereicht und finanziert vom *Dipartimento Salute* und von der *Agenzia per la famiglia*;

• für die Autonome Provinz Trient im Bereich Familie:

- „Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale“, eingereicht und finanziert vom *Dipartimento Salute* und von der *Agenzia per la famiglia*;
- „Cohousing: io cambio status“,

dal Dipartimento salute – Agenzia provinciale per la famiglia;

- “Contributo a favore dei cittadini dei comuni certificati “AMICI DELLA Famiglia”” proposto dal Dipartimento salute – Agenzia provinciale per la famiglia;
- “Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti” proposto dall’ Agenzia provinciale per la famiglia;
- “Voucher culturale per le famiglie” proposto dall’ Agenzia provinciale per la famiglia;
- ““Family Audit su 50 Aziende Trentine prioritariamente piccole e medie” proposto dall’Agenzia provinciale per la famiglia;

• per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito occupazione:

- “Impiego temporaneo di persone disoccupate” proposto dalla Ripartizione Lavoro;
- “Yob” proposto dal Servizio Giovani della Ripartizione Cultura Italiana;
- “Laboratorio l’intelligenza al lavoro” proposto dall’Area Formazione professionale italiana;
- “Buoni per disoccupati per la frequenza di corsi di tedesco (seconda lingua)” proposto dall’Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere;
- “Corsi intensivi di alfabetizzazione e di italiano per profughi” proposto dall’Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere;
- “Corsi di lingua italiana e ladina per persone disoccupate tramite buoni” proposto dall’Ufficio Educazione permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;
- “Corsi di alfabetizzazione e corsi intensivi di tedesco per profughi” proposto dall’Ufficio Educazione Permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;
- “Lingua tedesca e cultura locale per badanti straniere” proposto dall’Ufficio Educazione Permanente della Ripartizione Cultura Tedesca;
- “Recupero esame di fine apprendistato da parte di giovani apprendisti che hanno abbandonato il percorso formativo” proposto

eingereicht vom *Dipartimento Salute – Agenzia provinciale per la famiglia*;

- „Contributo a favore dei cittadini dei comuni certificati „AMICI DELLA Famiglia““, eingereicht vom *Dipartimento Salute – Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Voucher culturale per le famiglie“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;
- „Family Audit su 50 Aziende Trentine prioritariamente piccole e medie“, eingereicht von der *Agenzia provinciale per la famiglia*;

• für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Beschäftigung:

- „Zeitweilige Beschäftigung von arbeitslosen Personen“, eingereicht von der Abteilung Arbeit;
- „Yob“, eingereicht vom Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische Kultur;
- „Werkstätten „L’intelligenza al lavoro““, eingereicht vom Bereich Italienische Berufsbildung;
- „Gutscheine an Arbeitslose für den Besuch von Deutschkursen (Zweitsprache)“, eingereicht vom Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprachen;
- „Alphabetisierungs- und Italienischintensivkurse für Flüchtlinge“, eingereicht vom Amt für Zweisprachigkeit und Fremdsprachen;
- „Zweitsprachkurse Italienisch/Ladinisch für arbeitslose Menschen über Gutscheinaktion“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;
- „Alphabetisierungskurse und Deutsch-Intensivkurse für Flüchtlinge“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;
- „Deutsche Sprache und Südtiroler Alltagskultur für ausländische Altenpflegehelferinnen (badanti)“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;
- „Jugendliche Lehrabbrecher holen die Lehrabschlussprüfung nach“, eingereicht vom Bereich Deutsche Berufsbildung;

dall'Area formazione professionale tedesca,

- "Sviluppo e rafforzamento degli interventi socio-pedagogici nelle scuole di formazione professionale" proposto dall'Area formazione professionale tedesca;

- "My future coaching Giovani" proposto dalla Ripartizione diritto allo studio orientamento scolastico e professionale;

- "Impulsi(vivi)" proposto dalla Ripartizione Cultura Italiana – Ufficio Servizio Giovani;

- "Lingua in fiore per richiedenti asilo" proposto dalla Ripartizione Cultura Tedesca – Ufficio Educazione Permanente;

- per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito sociale :

- "Help for Job" proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;

- "Potenziamento offerta di servizi di accompagnamento domiciliare per famiglie nell'ambito della tutela dei minori" proposto dalla Ripartizione Politiche sociali;

- "Aiuti precoci" proposto dalla Ripartizione politiche sociali;

- "Integrazione nel modo del lavoro di donne vittime di violenza domestica" proposto dalla Ripartizione politiche sociali;

- "Implementazione di un sistema di qualità per l'attività di assistenti familiari per famiglie con persone non autosufficienti" proposto dalla Ripartizione Politiche sociali;

- "Progetti per la creazione di possibilità occupazionali per famiglie sinti" proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;

- "Progetti per l'accertamento delle competenze e capacità dei richiedenti asilo con l'obiettivo di aumentarne le possibilità occupazionali" presentato dalla Ripartizione politiche sociali;

- "Servizi di accompagnamento/sollevio per bambini con alto fabbisogno di assistenza" presentato dalla Ripartizione politiche sociali;

- "Sostegno di offerte per il tempo libero per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico" proposto dalla Ripartizione politiche sociali;

- "Pianificazione individuale del percorso

- „Aufbau und Etablierung von Schulsozialarbeit an den Berufsschulen“, eingereicht vom Bereich Deutsche Berufsbildung;

- „My future“ Begleitung von Jugendlichen hin zu Bildung, Beruf, Arbeit, eingereicht vom Amt für Ausbildungs- und Berufsberatung der Abteilung Bildungsförderung;

- „Impulsi(vivi)“, eingereicht vom Amt für Jugendarbeit der Abteilung Italienische Kultur;

- „Blühende Sprache für geflüchtete Menschen“, eingereicht vom Amt für Weiterbildung der Abteilung Deutsche Kultur;

- für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Sozialwesen:

- „Help for Job“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Ausbau der ambulanten Begleitangebote für Familien im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Frühe Hilfen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Eingliederung in die Arbeitswelt der von häuslicher Gewalt betroffenen Frauen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Einführung eines Qualitätsprüfungssystems der Tätigkeit von privaten Haushilfen zugunsten von Familien mit pflegebedürftigen Personen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Projekt zur Schaffung von Arbeitsmöglichkeiten für Sinti-Familien“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Projekte zur Kompetenz- und Fähigkeitserhebung von Asylbewerbern mit dem Ziel, die Chance zur Arbeitsmarktintegration zu erhöhen“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Entlastungsangebote für Familien mit Kindern mit hohem Betreuungsbedarf“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Unterstützung von Freizeitangeboten für Kinder und Jugendliche mit Autismus-Spektrum-Störung“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Zukunftsplanung für Familien mit

di vita per famiglie con giovani disabili” proposto dalla Ripartizione politiche sociali;

- “Accompagnamento sul posto di lavoro a favore di persone con posto di lavoro protetto” proposto dalla Ripartizione Politiche Sociali;

- per la Provincia autonoma di Bolzano in ambito famiglia :

- “Sostegno alle famiglie: Offerta di iniziative di tempo libero e formazione per bambini e ragazzi con disabilità” condotto da Lebenshilfe Onlus;

- “Servizio di aiuto nei compiti di assistenza per concedere più tempo libero alle famiglie con un componente in situazione di gravità” condotto da Lebenshilfe Onlus;

- “Organizzazione di iniziative per il tempo libero a favore di persone con disabilità psichica” condotto dalla Associazione Ariadne – Associazione per la salute psichica, bene di tutti;

- “Campeggio estivo per i minori con disabilità prevalentemente grave nel periodo estivo di ogni anno” promosso da AEB – associazione genitori di persone in situazione di handicap;

- “Pacchetto neonato per i genitori” è promosso dall’Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano;

- “Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori” proposto dall’Agenzia per la Famiglia;

- “Distretto sociale” promosso dall’Agenzia della Famiglia;

- “Regia dei Comuni per le Famiglie” promosso dall’Agenzia della Famiglia;

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

jungen Menschen mit Behinderung“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- „Arbeitsplatzbegleitung zugunsten von Menschen mit geschütztem Arbeitsplatz“, eingereicht von der Abteilung Soziales;

- für die Autonome Provinz Bozen im Bereich Familie:

- „Freizeit- und Bildungsassistenz für Kinder und Jugendliche mit Beeinträchtigung“, geleitet von Lebenshilfe Onlus;

- „Familie stärken – Entlastung und Freizeit für Familien mit Mitgliedern mit Beeinträchtigung“, geleitet von Lebenshilfe Onlus;

- „Freizeitgestaltung für Menschen mit psychischer Erkrankung“, geleitet von Ariadne – Verband für die psychische Gesundheit aller;

- „Sommercamp für minderjährige Menschen mit Behinderung (vorwiegend schwerer Behinderung)“, gefördert von AEB – Arbeitskreis Eltern Behinderter;

- „Babypaket für Eltern“, gefördert von der Familienagentur der Autonomen Provinz Bozen;

- „Territoriale Vernetzung der Familienbildung“, eingereicht von der Familienagentur;

- „Sozialdistrikt“, gefördert von der Familienagentur;

- „Gemeindemanagement für Familien“, gefördert von der Familienagentur;

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des gesetzesvertretenden Dekretes vom 2. Juli 2010, Nr. 104;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 7-*quinquies*, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modifiche.

Letto, confermato e sottoscritto.

- außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Diese Maßnahme ist im Sinne des Art. 7-*quinquies* Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen auf der Website der Regionalverwaltung zu veröffentlichen.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL PRESIDENTE
DER PRÄSIDENT
Firmato digitalmente / digital signiert

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
DER SEKRETÄR DER REGIONALREGIERUNG
Firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs.39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).